

 TEATRO
MASSIMO

AIDA

ANIME DI SABBIA

SALA GRANDE - 29-30 ottobre 2026



In questa scheda didattica, che indirizziamo a tutti gli insegnanti che parteciperanno allo spettacolo, **troverete degli spunti didattici e due video** realizzati dalla compagnia teatrale Venti Lucenti per preparare gli alunni all'esperienza in Teatro.

La vostra collaborazione è **fondamentale** per la buona riuscita dello spettacolo e il coinvolgimento attivo delle ragazze e dei ragazzi: **prendetevi del tempo per preparare le classi all'esperienza del Teatro**.

Guardate insieme i video, studiate il canto, ascoltate le musiche di Aida e **ricordate di far portare in teatro un fazzoletto bianco**.

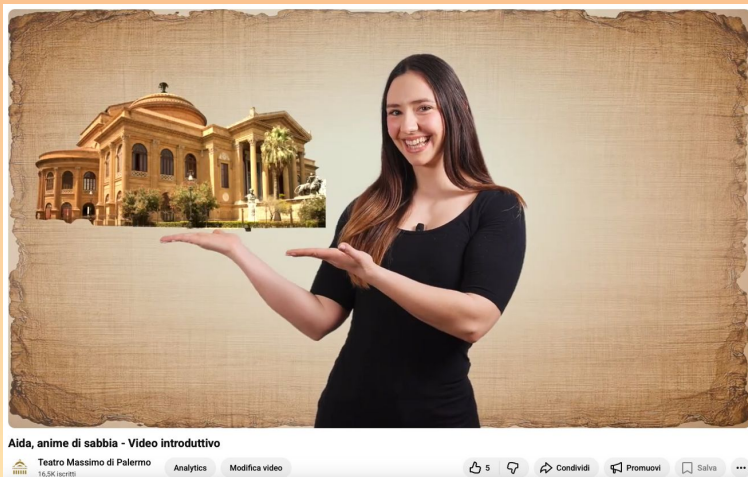
Vi ringraziamo per quanto farete per rendere questa visita indimenticabile!



CANTIAMO AIDA!

LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO
DELLE SCUOLE ALLO SPETTACOLO

VIDEO INTRODUTTIVO



TUTORIAL DI CANTO



I PROTAGONISTI

Aida, Radames e Amneris sono i protagonisti di Aida.
Tutti e tre immaginano, cercano, sperano, e alle volte, come tutti i ragazzi,
sbagliano e sono **travolti da un fatale destino.**

In questo viaggio nell'antico Egitto ci accompagnerà **Teraki**,
il nostro narratore di storie.



AIDA - SOPRANO

la **tenera e appassionata schiava etiope** che con ingenuità si lascia dominare da chiunque l'avvicini (la principessa, il padre, la corte imperiale, lo stesso Radames che pure l'ama), nella speranza di ottenere il consenso e il plauso di coloro che la circondano.





RADAMÉS - TENORE

il **giovane condottiero** che aspira al riconoscimento dei suoi superiori e dall'amata e che, senza pensare, si getta in una guerra della quale forse non capisce la portata.

AMNERIS - MEZZOSOPRANO

la **principessa figlia del faraone** che rivendica diritti di proprietà su persone e cose, emulando un'aggressività che probabilmente non le appartiene.



Aida è il trionfo del *grand Opéra*: sfarzo, monumentalità, cortei, sfingi e piramidi.

Un Egitto ideale, costruito secondo l'immaginario ottocentesco di un Oriente misterioso e affascinante.

Ma Giuseppe Verdi, artista dal profondo intuito teatrale, affidò alla musica qualcosa di più di una semplice evocazione scenica.



Dentro le note di Aida scorre un messaggio universale, più intimo, capace di parlare oltre il velo dell'esotismo.

Quest'opera può essere letta anche come simbolo di una storia senza tempo: una storia di passioni, turbamenti e sogni dei giovani di qualsiasi epoca.



L'eroismo, la violenza, la prevaricazione, l'orgoglio, avvolgono l'opera di potenti sentimenti che dominano i protagonisti e li rendono al contempo vittime.

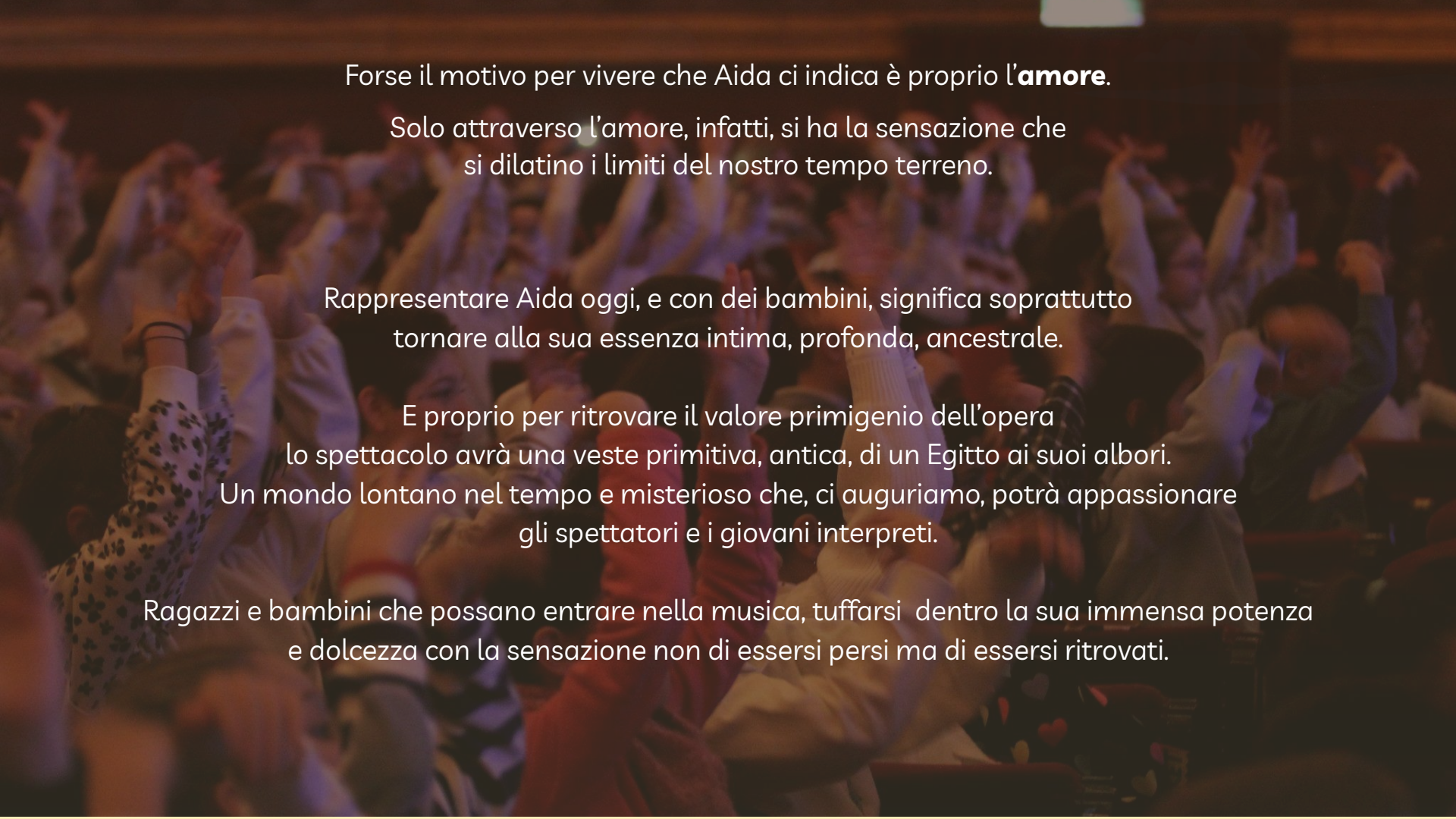
Aida, Radames, Amneris sono ragazzi proprio come ragazzi sono gli spettatori e i piccoli interpreti dello spettacolo e, come tanti giovani, sono travolti dalle forze di un mondo che li circonda e che alle volte li annichilisce con le sue turbolenze, spesso tanto grandi da essere incomprensibili.



E poi c'è la guerra, una guerra fra due popoli vicini: atroce, brutale, inutile, come tutte le guerre, che promettono terre da conquistare mentre distruggono il futuro di coloro che dovrebbero abitarle.

*'Tutti noi' - diceva Verdi -
'siamo come degli esuli che
vagano alla cieca per trovare
un motivo per vivere'.*





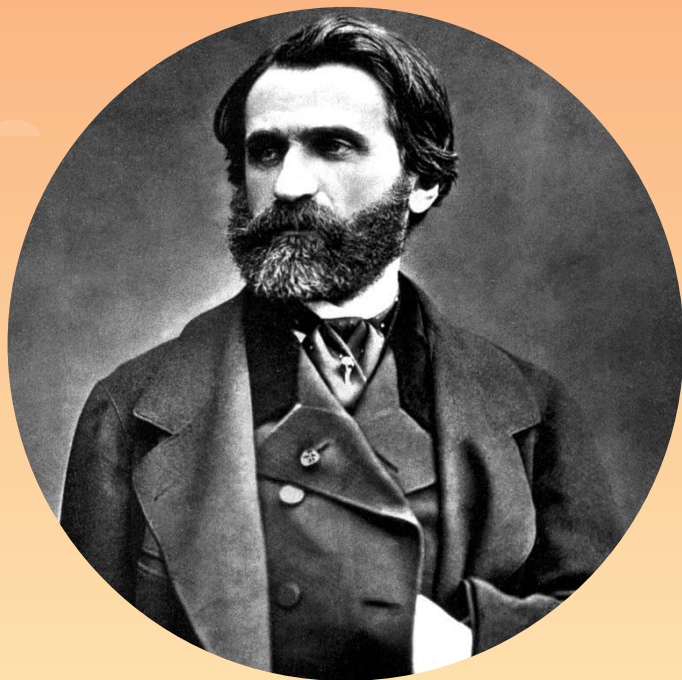
Forse il motivo per vivere che Aida ci indica è proprio l'**amore**.

Solo attraverso l'amore, infatti, si ha la sensazione che si dilatino i limiti del nostro tempo terreno.

Rappresentare Aida oggi, e con dei bambini, significa soprattutto tornare alla sua essenza intima, profonda, ancestrale.

E proprio per ritrovare il valore primigenio dell'opera lo spettacolo avrà una veste primitiva, antica, di un Egitto ai suoi albori. Un mondo lontano nel tempo e misterioso che, ci auguriamo, potrà appassionare gli spettatori e i giovani interpreti.

Ragazzi e bambini che possano entrare nella musica, tuffarsi dentro la sua immensa potenza e dolcezza con la sensazione non di essersi persi ma di essersi ritrovati.



GIUSEPPE VERDI

Nato a **Busseto** (Parma) nel 1813,
componere già all'età di 12 anni

A 19 anni non venne accettato al
conservatorio di Milano che oggi
porta il suo nome

Attivo anche in politica e eletto in
parlamento nel 1861, è uno dei
padri del Risorgimento

VIVA VERDI!

UNA SELEZIONE DI BRANI TRATTI DALLO
SPETTACOLO DA ASCOLTARE IN CLASSE



CELESTE AIDA

RITORNA
VINCITOR!

MARCIA TRIONFALE:
GLORIA ALL'EGITTO

O TERRA, ADDIO!



IL CAST CREATIVO

Uno spettacolo di **Venti Lucenti**

Su musiche di **Giuseppe Verdi**

Scrittura Scenica e Regia **Manu Lalli**

Musiche Originali e Arrangiamenti **Simone Piraino**

Direttore **Michele De Luca**

Assistente alla Regia **Chiara Casalbuoni**

Scene **Daniele Leone**

Orchestra e Coro del Teatro Massimo

Maestro del Coro **Salvatore Punturo**

Nuovo Allestimento del Teatro Massimo

PERSONAGGI E INTERPETI

Aida **Mariagiorgia Caccamo / Anna Ryabenkaya**

Amneris **Sonia Sala / Ambra Abbisogni**

Radamès **Samuele Di Leo / Alfonso Zambuto**

Narratore (Teraki) **Giuseppe Randazzo**



GLI AUTORI DELLO SPETTACOLO



MANU LALLI



VENTI LUCENTI



IL GIORNO DELLO SPETTACOLO

Vi raccomandiamo di essere in Teatro almeno
30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

L'accesso alla Sala Grande avverrà dall'**ingresso principale** del Teatro.

In Teatro è vietato mangiare, bere, fare foto o video.
I CELLULARI DEVONO ESSERE SPENTI per tutta la durata dello spettacolo.

Non si può accedere alla platea a spettacolo iniziato, e anche sedersi nei palchi al buio è disagiata e rumorosa: **per favore siate puntuali!**

Contiamo sulla vostra collaborazione affinché queste semplici regole vengano seguite da tutti, grandi e piccoli.

Questo spettacolo si rivolge a
bambini e ragazzi da 8 anni in su.

Le **classi terze e quarte** della scuola primaria verranno sistemate preferibilmente in **platea**.

Tutte le altre classi potranno essere sistemate, secondo disponibilità e seguendo le indicazioni della direzione di sala, nei **palchi o in platea**.

Gli **studenti in sedia a rotelle** saranno fatti accomodare in **platea insieme alla classe**: vi preghiamo di segnalarci per tempo la loro presenza, la classe di appartenenza e il numero di studenti e docenti della classe.

A PRESTO IN TEATRO!

Ufficio Educational - scuole@teatromassimo.it

